

LETTURA SPIRITUALE DELLA BIBBIA

Riassunto catechetico

15.10.2022

L'umanità desidera la pace, ma può ottenerla solo tornando a Dio. Un passo decisivo in questo senso è la lettura regolare della Bibbia. Quando si legge la Parola della Sacra Scrittura con fede, la si medita nel proprio cuore e si è disposti a fare ciò che si è riconosciuto come desiderio e volontà di Dio, allora si parla di "lettura spirituale della Bibbia", di "Lectio Divina".

Dice Papa Francesco:

"Avete dunque tra le mani qualcosa di divino: un libro come fuoco, un libro nel quale Dio parla. Perciò ricordatevi: la Bibbia non è fatta per essere messa su uno scaffale, piuttosto è fatta per essere tenuta in mano, per essere letta spesso, ogni giorno, sia da soli sia in compagnia.

Voglio confidarvi come leggo la mia vecchia Bibbia: spesso la prendo, la leggo per un po', poi la metto in disparte e mi lascio guardare dal Signore. Non sono io a guardare Lui, ma Lui guarda me: Dio è davvero lì, presente. Così mi lascio osservare da Lui e sento — e non è certo sentimentalismo —, percepisco nel più profondo ciò che il Signore mi dice. A volte non parla: e allora non sento niente, solo vuoto, vuoto, vuoto...

Ma, paziente, rimango là e lo attendo così, leggendo e pregando. Prego seduto, perché mi fa male stare in ginocchio. Talvolta, pregando, persino mi addormento, ma non fa niente: sono come un figlio vicino a suo padre, e questo è ciò che conta. Volete farmi felice? Leggete la Bibbia."

(Estratto dalla Prefazione alla Bibbia per i giovani della Chiesa Cattolica)

Leggere – Vivere – Comprendere

Chi legge le Sacre Scritture non solo per curiosità, ma con la mente e il cuore e nella disponibilità a lasciarsi guidare dallo Spirito Santo, col tempo ne riconoscerà sempre meglio il significato. Molti testi si spiegano a vicenda. Chi non si limita a leggere la Parola di Dio, ma cerca di viverla concretamente, sperimenta una luce interiore che lo aiuta nelle questioni e nei problemi della vita quotidiana.

"Da questo sappiamo d'averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Lo conosco» e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e la verità non è in lui; ma chi osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto. Da questo conosciamo di essere in lui. Chi dice di dimorare in Cristo, deve comportarsi come lui si è comportato" (1 Gv 2,3-6).

Come una pioggia feconda

La Parola di Dio è dunque come una pioggia feconda: è la stessa per tutte le piante e gli alberi del giardino, ma permette a ogni pianta di crescere, fiorire e fruttificare secondo le proprie necessità e possibilità. Così, anche la Parola della Bibbia è la stessa per tutti gli uomini, ma rafforza i singoli individui secondo le loro necessità o vocazioni personali:

"La potenza della parola divina dona umiltà ai superbi, fiducia ai timidi, aiuta i lussuriosi nello sforzo per la purezza, frena l'avarò e lo trattiene dall'ambizione smodata, frena lo sfrenato nell'esercizio delle sue azioni avventate. Così Dio imbeve ogni cosa con la sua acqua: adatta la potenza della sua parola all'individuo secondo le sue diverse caratteristiche. Così ognuno trova nella Parola divina ciò che gli serve per far germogliare il germe di quella stessa virtù di cui ha più bisogno".

(Papa Gregorio Magno, Commenti su Giobbe, VI,22)

"Comunione dello Spirito Santo"

Possiamo parlare di "comunione dello Spirito Santo" soprattutto in riferimento all'ispirazione della Sacra Scrittura: Lo SPIRITO DI DIO, l'eterno vincolo d'amore tra il PADRE e il FIGLIO, dà alle parole della Sacra Scrittura la forza e la luce, la gloria e la dignità che (in tutta la loro varietà, semplicità e limitatezza di stile) non troviamo in nessun'altra letteratura. Gli scrittori sacri danno agli scritti ispirati la forma umana - così come Maria ha dato al Figlio di Dio la natura umana. Ma l'"anima" della Bibbia è l'opera e la presenza dello Spirito di Dio in essa. Chi accoglie la PAROLA DI DIO nella propria vita con fede, fiducia e dedizione (come Maria ha ricevuto il Figlio di Dio attraverso l'ombra dello Spirito Santo), riceve in un certo modo lo Spirito Santo. Per questo l'evangelista Luca dice addirittura: "Mia madre e miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica" (Lc 8,21).

"E così abbiamo conferma migliore della parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l'attenzione, come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e la stella del mattino si levi nei vostri cuori. Sappiate anzitutto questo: nessuna scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione, poiché non da volontà umana fu recata mai una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlarono quegli uomini da parte di Dio" (2 Pt 1,19-21).

Ti ringraziamo, Spirito Santo,
per avere ispirato la Sacra Scrittura
per aver cooperato con coloro
che ci hanno trasmesso
l'Antico e il Nuovo Testamento:
Ti riceve chi ascolta la Parola di Dio,
Ti accoglie nel suo cuore
chi medita la Parola della Bibbia,
con Te opera
chi vive secondo l'Alleanza,
Te continua a donare,
chi dà testimonianza della fede.
Ti ringraziamo per la luce, per la verità,
per la presenza
nel tabernacolo della parola di Dio

PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI:

YOUCAT, Catechismo dei giovani della Chiesa Cattolica, nn.12-19; 119; 128

Per le Edizioni Calix: PAROLA DI VITA. "Comunione dello Spirito Santo", W. Wermter, p. 3-5.